



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA - T.  
AIELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004129 del  
04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
27/10/2021 con delibera n. 25*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socio-culturale abbastanza eterogeneo. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni.

Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; tale disagio è, spesso, all'origine della maggior tensione nei rapporti tra genitori e scuola.

Tutto ciò contribuisce a rendere disgregato il tessuto sociale, una volta più coeso e compatto e a condizionare, talvolta, l'intera vita della comunità scolastica.

Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale.

In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo.

Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti.

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;

- Poter contare su attività arricchimento della proposta formativa;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici;

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. BAGHERIA - T. AIELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC83600L
Indirizzo	VIA CONSOLARE 119 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091902866
Email	PAIC83600L@istruzione.it
Pec	paic83600l@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icstaiello.edu.it/">https://www.icstaiello.edu.it/</a>

### ❖ G.PUGLISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA83601D
Indirizzo	VIA MAGGIORE TOSELLI LOC. BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via MAGGIORE TOSELLI S.N.C. - 90011 BAGHERIA PA</li></ul>

### ❖ I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE83601P
Indirizzo	VIA MAGGIORE TOSELLI LOC. BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via MAGGIORE TOSELLI S.N.C. - 90011 BAGHERIA PA</li></ul>
Numero Classi	23
Totale Alunni	415

❖ **BAGHERIA-T.AIELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM83601N
Indirizzo	VIA CONSOLARE 119 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via CONSOLARE S.N.C. - 90011 BAGHERIA PA</li></ul>
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

## Approfondimento

### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TOMMASO AIELLO" ha preso avvio il 1° settembre 2001, unendo due precedenti Istituti: la Direzione Didattica "Don G. Puglisi", sita in Via Maggiore Toselli, e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Tommaso Aiello, sita in via Consolare.

Il processo di conoscenza e fusione tra le due realtà scolastiche, ognuna con una lunga tradizione identitaria radicata, è impegnativo ma segnato da grande volontà di collaborazione. Il maggior sforzo è speso per costruire percorsi di continuità educativa concreti che partano dalla conoscenza reciproca e dalla condivisione

della mission, consapevoli che la prima finalità della scuola è favorire al massimo i percorsi scolastici dei bambini e dei giovani studenti, dal punto di vista degli apprendimenti, del benessere personale e della crescita globale.

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO TOMMASO AIELLO</b>	
Ordine Scuola	scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado
Tipologia Scuola	Istituto Comprensivo
Codice	Cod. iPA: istsc_paic83600I - Cod. Univoco: UFBOUK
Indirizzo	Via Consolare, 119 - 90011 Bagheria
Telefono	Tel. +39 091 902866 - Fax +39 091 9824999
Email	<a href="mailto:paic83600I@istruzione.it">paic83600I@istruzione.it</a>
Sito Web	<a href="https://www.icstaiello.edu.it/">https://www.icstaiello.edu.it/</a>
Numero classi	13 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 23 classi di Scuola Primaria, 9 classi di ScuolaSecondaria di primo grado.
Numero alunni	839

Dal 01 Settembre 2021 l'I.C. Tommaso Aiello è diretto dal Prof. Nunzio Speciale.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1



Aule	Magna	1
	Aula Multimediale	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	Aule con LIM	15

## Approfondimento

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto intende approntare e finalizzare una buona parte delle risorse materiali a disposizione ai fini di potenziare e implementare le dotazioni strutturali e infrastrutturali funzionali alla realizzazione delle attività previste nel piano triennale dell'offerta formativa che si conclude quest'anno. Nello stesso tempo, dopo una ricognizione e riorganizzazioni degli ambienti laboratoriali, aprirli sempre più alla fruizione degli alunni, delle loro famiglie e del territorio bagherese, attraverso progetti formulati nel piano dell'offerta formativa del triennio 2022-2025. In tale prospettiva si cercherà la collaborazione sinergica con gli enti locali e le associazioni che insistono in tutto il territorio bagherese. tutto ciò sempre e al solo scopo di una predisposizione efficace delle misure organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla nostra scuola.

Attualmente l'istituto dispone di:

- Aula Multimediale
- Lavagne Lim
- Tablet
- Biblioteca

- Videoteca
- Palestra
- Laboratorio di Scienze
- Aula di sostegno
- Aula di Educazione Artistica
- Sala Musica
- Parco luci per il Laboratorio Teatrale
- Strumenti musicali
- Campetto polivalente all'aperto
- Aula polifunzionale (rappresentazioni teatrali, proiezione audiovisive, aula conferenze)

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>103</b>
Personale ATA	<b>18</b>

### Approfondimento

#### RISORSE PROFESSIONALI

Pur nella complessità, tipica degli istituti comprensivi, l'I.C.T. T. Aiello-Puglisi si caratterizza per una sostanziale stabilità in ordine agli organici del personale docente e ATA che connota una visione organizzativa improntata alla condivisione del senso di appartenenza ai traguardi formativi identitari della scuola.

Dirigente Scolastico	Prof. Nunzio Speciale
Dirigente Amministrativo	Dott. Albanese Francesco



Docenti	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <p>N°24 posto comune + 1 religione N° 8 sostegno</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>N°54 posto comune + 1 Lingua Inglese + 4 Religione N° 24 sostegno</p> <p><u>Scuola Secondaria</u></p> <p>N° 27 posto comune + 1 Religione N° 12 sostegno</p>
---------	---

Personale ATA	<p>Collaboratori scolastici N°13 Assistenti amministrativi N° 5</p> <p>Assistenti alunni H N°2 + N°12 Assistenti alla comunicazione</p>
---------------	---

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **PRIORITA' DESUNTE DAL RAV**

*La scuola, come le altre amministrazioni pubbliche, è chiamata a garantire e promuovere la qualità dei propri servizi; di conseguenza deve adottare strumenti, modelli e metodologie che la orientino al miglioramento continuo.*

*L'autovalutazione è una procedura grazie alla quale ogni istituzione può analizzare gli aspetti più importanti della propria organizzazione, per metterne in luce i punti di forza e le aree da migliorare.*

*Come è noto, con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione (da ora, rispettivamente, "Regolamento" e "SNV") in materia di istruzione e formazione.*

*L'avvio della valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, costituisce un passo importante per completare il processo iniziato con l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche.*

*In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale.*

*A partire dal precedente anno scolastico, il nostro Istituto ha attivato un percorso di Autovalutazione con la formazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico e dai docenti con incarico di Funzione Strumentale. Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'**autovalutazione**. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**.*

*Il RAV è un documento articolato in 5 sezioni, che prevede 49 indicatori*



*attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.*

*Le aree di osservazione sono le seguenti:*

1. *Contesto*
2. *Esiti*
3. *Pratiche didattiche*
4. *Pratiche gestionali ed educative*

*Nello specifico, in riferimento ad ogni area verranno analizzati i seguenti aspetti:*

1. *il contesto in cui opera il nostro Istituto (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);*
2. *gli esiti dei nostri studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione degli studi universitari, l'inserimento nel mondo del lavoro);*
3. *i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).*

*Gli strumenti utilizzati per l'elaborazione del R.A.V. del nostro Istituto saranno:*

1. *Dati prove I.N.V.A.L.S.I*
2. *Fascicolo Scuola in chiaro: dati identificativi, dati di contesto, esiti formativi, risorse finanziarie*
3. *Questionari per la rilevazione delle percezioni di soddisfazione: genitori, alunni e docenti*

*Gli esiti e i dati statistici relativi alle prove INVALSI hanno mostrato un miglioramento generale delle competenze degli alunni della primaria e secondaria di primo grado rispetto agli anni passati.*

*Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del*



*suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il **Piano di miglioramento**, ovvero un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV.*

*Il Piano di Miglioramento (previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), elaborato in stretta connessione con il RAV si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità.*

*Esso è parte integrante del PTOF (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) in cui la scuola esplicita le scelte educative, curricolari, didattiche e organizzative, oltre che finanziarie.*

*Il Gruppo di Miglioramento, a seguito dell'analisi del RAV, ha individuato il grado di priorità delle aree di miglioramento e ha scelto le azioni di miglioramento più significative da intraprendere.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali

**Traguardi**

Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%

**Priorità**

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni

**Traguardi**

Ridurre la discrepanza dei risultati tra le varie classi

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una



cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea

**Traguardi**

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva

**Priorità**

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

**Traguardi**

Potenziare una attività continua di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza anche in riferimento al contesto di Istituto, diffondendo a livello di sistema l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni\_

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

**FINALITA' GENERALI DELL'AZIONE EDUCATIVA**

**DELLA NOSTRA SCUOLA**

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITA'
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per



poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il Piano della nostra **Offerta Formativa** concorre a fare maturare nell'alunno le competenze indispensabili per l'educazione e la formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

Pertanto,



I PUNTI CARDINI SU CUI SI ORIENTA LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA sono:

- lo sviluppo di **competenze di cittadinanza** attiva e democratica;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- la **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- la previsione di strategie orientate all' **inclusione degli studenti con disabilità** nel gruppo dei pari, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle





Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);

- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in **continuità** tra docenti dei tre ordini di scuola;
- la previsione di **attività di monitoraggio** e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività attraverso:
- l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto di una didattica inclusiva, rivolta ad ogni tipo di diversità, finalizzata al successo scolastico;
- la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo;

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio **PTOF**, il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

Al termine dell'anno scolastico 2018/19 sono stati, inoltre, ridefiniti gli obiettivi di processo, (per il triennio 2019/22) funzionali al raggiungimento dei traguardi che rappresentano le mete verso cui la nostra scuola tende nella sua azione di miglioramento.

AREE	DI	PRIORITA'	TRAGUARDO
------	----	-----------	-----------



PROCESSO		
Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di	Promuovere percorsi trasversali,
	alunni licenziati con lavalutazione di 6. Aumentare il numero di alunni con fascia di valutazione 7 e 8. Potenziare le eccellenze.	soprattutto tra le classi ponte, funzionali allo sviluppo delle competenze con il contributo delle diverse discipline.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI	Predisposizione di gruppi di lavoro per lo studio dei quadri di riferimento, per la predisposizione di attività che favoriscano nuove metodologie.
Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzare le azioni della Scuola per promuovere la cittadinanza attiva.	Potenziare gli interventi dell'Istituto per promuovere la cultura della legalità
Competenze chiave e di cittadinanza	Accogliere le richieste del territorio.	Istituire uno spazio dedicato all'ascolto delle richieste provenienti dagli utenti

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Azione prevista	Esigenza progettuale	Destinatari	Risorse Impegnate
Implementazione di spazi laboratoriali per lo sviluppo di competenze di base	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche	Gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia	Docenti della Scuola dell'Infanzia
Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni in funzione dei campi di esperienza	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese	Tutte le classi della Scuola Primaria  Tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado	Docenti della Scuola Primaria Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado  Esperti esterni
Adesione formale ai progetti promossi dalla regione Sicilia e dall'Osservatorio			Insegnanti



Territoriale sulla Dispersione			potenziamento  Specialista di Lingua Inglese
Attivazione di laboratori cur-riculari			
Realizzazione di ambienti per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	Innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale.	Tutte le classi della Scuola Primaria  Tutte le classi Scuola Secondaria di 1^ grado	Docenti della Scuola Primaria  Docenti della Scuola Secondaria di 1^grado
Individuazione di figure di riferimento nei vari ambiti disciplinari	Migliorare la coerenza tra i traguardi formativi previsti dal Curricolo, l'azione didattica dei docenti e la valutazione delle competenze degli alunni.		Tutti i docenti
Articolazione di un piano di lavoro per la revisione del curriculum d'Istituto in chiave verticale			
Attivazione di sportello di ascolto e attività di screening per la precoce rilevazione dei Bisogni educativi speciali	Prevenzione del disagio minorile e promozione del benessere	Genitori e supporto ai docenti	FS sulla Dispersione Operatore psicopedagogico Territoriale
Partecipazione a corsi di formazione	Miglioramento delle competenze professionali		Fondi per la formazione
Attuazione di laboratori curriculari grafico-pittorici e manipolativi (Laboratori per l'integrazione degli alunni h)	Laboratori manipolativi per l'inclusione degli alunni diversamente abili		FS sull'Inclusione Docenti di sostegno per la Scuola Secondaria di 1^grado

La revisione e l'aggiornamento del Ptof 2021-2022 parte dalle priorità individuati dal Rapporto di Autovalutazione (stilano nell'anno 2019-2020) della scuola primaria e di primo grado nonché dalle priorità, traguardi e obiettivi della scuola dell'infanzia. Il precedente Piano di Miglioramento prevedeva le seguenti



aree di processo con relative priorità e traguardi:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali;
- Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni;

Competenze chiave e di cittadinanza:

- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea;
- Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) della Scuola dell'Infanzia sono nella fattispecie i seguenti:

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	Favorire la continuità educativo-didattica	Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola

		all'altro
Risultati di sviluppo e apprendimento	Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo	Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria



	scambio di informazioni	
Risultati a distanza	Delineare azioni di monitoraggio  inerenti i risultati a distanza	Riconoscere le positività e le criticità  inerenti all'iter scolastico degli alunni

Il nuovo piano terrà conto, in aggiunta alle suddette priorità, di un loro ampliamento e di nuovi traguardi e obiettivi e dei risultati delle prove Invalsi dell'anno scolastico precedente. Nell'anno scolastico 2020-2021 hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali sette classi della nostra scuola primaria e tre classi della scuola secondaria di I grado. L'analisi dei dati segnala una partecipazione pressoché completa alle prove, fatta eccezione per gli studenti con certificazione che seguivano un percorso differenziato e la cui partecipazione non era obbligatoria. I risultati delle prove INVALSI sono stati interpretati tenendo conto del contesto specifico in cui la nostra Scuola opera, e in comparazione con l'andamento e le linee di tendenza della media dei risultati della Sicilia, del Sud/Isole e dell'Italia. La tipologia di competenze agite e descritte nella rilevazione è stata relativa alle abilità di Italiano (grado 5 e 8), Matematica (grado 5 e 8) e Inglese (grado 5, classiquinte, e grado 8). Dai risultati delle prove emerge un miglioramento generale dei risultati di Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi sottoposte alle prove, rispetto alle annualità precedenti.

Nel dettaglio si riporta la declinazione delle nuove priorità e degli obiettivi:

<b>PRIORITA'</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>INCREMENTARE IL RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE, NAZIONALE ED EUROPEA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Implementazione delle interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita</li><li>• Promozione dello spirito di iniziativa</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progetti in rete</li><li>• Perfezionamento lingue comunitarie</li><li>• Progetti Erasmus</li><li>• Progetti PON</li><li>• Viaggi di istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali</li></ul>
<b>MIGLIORARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA DEMATERIALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori interni ed esterni e con/tra gli stakeholders dell'Istituto</li><li>• Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi migliorativi e continui sul sito e il potenziamento delle risorse e degli strumenti applicativi del registro elettronico</li><li>• Intensificare e potenziare i rapporti scuola- famiglia</li><li>• Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari</li><li>• Potenziare il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa proposta, anche nell'ottica del miglioramento continuo</li></ul>
<b>ASSUMERE INIZIATIVE VOLTE AL PIENO SUCCESSOSCOLASTICO AGENDO CONTRO REIEZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA E ATTIVANDO AZIONI EFFICACI DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziare il rapporto con le famiglie</li><li>• Promuovere attività relative all'educazione allasalute ed all'educazione ambientale</li><li>• Attuare interventi di recupero e corsi di recupero</li></ul>
	<p>curricolare o sportelli pomeridiani</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Implementare la pratica di attività sportive (avviamento alla pratica sportiva) tramite il gruppo sportivo scolastico</li><li>• Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica, per prevenire</li></ul>





	<p>ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili</li><li>• Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali, DSA, ADHD</li></ul>
<p><b>MIGLIORARE IL LAVORO SULL'ACCOGLIENZA E SULL'ORIENTAMENTO IN USCITA E LA QUALITÀ PROFESSIONALE DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostegno delle possibilità di sviluppo personale per competenze e abilità;</li><li>• valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;</li><li>• proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative</li><li>• promozione della continuità con tutti i segmenti (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo Grado) dell'Istituto e con le Scuole Secondarie di Secondo Grado/Centri di Formazione Professionale tramite specifici protocolli di intesa/convenzioni</li><li>• didattica per competenze</li><li>• attività formative integrative e complementari</li><li>• uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, gemellaggi e scambi culturali</li></ul>
<p><b>DISSEMINARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI ATTIVATI DALL'ISTITUTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;</li><li>• Visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione</li><li>• Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi e manifestazioni)</li></ul>



L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni, e, insieme, della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la qualità dell'Istituto.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning); Apprendimento per Problemi (Problem Solving); Giochi Di Ruolo (Role Play); Il Brainstorming; Flipped Classroom; Weschool; Edmodo

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La valutazione non è vista soltanto come accertamento del profitto individuale, ma anche come occasione di controllo del raggiungimento degli obiettivi e di verifica del processo di apprendimento. Dopo la valutazione diagnostica (prova d'ingresso) il controllo in itinere del processo di apprendimento viene effettuato mediante ripetute verifiche formative, allo scopo di programmare gli interventi di recupero. Gli elementi di misurazione sono acquisiti attraverso strumenti diversi, come interrogazioni tradizionali, test e quesiti a risposta multipla, interventi dal posto e/o alla lavagna, accertamenti scritti (compiti a casa), prove oggettive. Dopo avere verificato in itinere il processo di apprendimento, alla fine di una o più unità didattiche, si effettuano verifiche di tipo sommativo mediante prove strutturate e accertamenti scritti di vario tipo, temi, questionari, relazioni, composizioni e prove oggettive. Per la valutazione periodica e finale si fa riferimento, in ottemperanza alla normativa vigente, oltre che ai voti riportati, anche alla situazione personale, ai fattori familiari, ambientali e sociali, alla partecipazione, al metodo di studio e all'impegno. Il recupero di lacune e insufficienze viene fatto in itinere, grazie ad attività di rinforzo inserite nella programmazione didattica curricolare, o attraverso corsi di recupero pomeridiani extracurricolari articolati su gruppi di livello, per classi parallele o altro, tenuti dai docenti della classe di appartenenza degli alunni o da altri docenti, o ancora usufruendo dell'attività di sportello pomeridiano



extracurricolare (richiesto da almeno tre alunni) e delle attività dello studio assistito. In attuazione dell'articolo 3. quinto comma, del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 si precisa quanto segue:

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. L'organo competente in materia di valutazione è il Consiglio di Classe, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e nel documento di valutazione il voto numerico è riportato anche in lettere. Per quanto riguarda la religione cattolica, la valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico;
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche, finali e quelle comuni devono essere coerenti con gli obiettivi fissati dai Consigli di Classe, dettagliati nei piani di lavoro degli insegnanti;
- l'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni tramite il libretto dello studente, i colloqui individuali settimanali e i colloqui generali infraquadrimestrali. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e delibera l'applicazione delle griglie di valutazione, le quali sono formulate in strettissimo rapporto con modalità e criteri stabiliti dal Collegio e puntualmente illustrate agli studenti nel pieno rispetto della trasparenza. Il riferimento per la corrispondenza tra voti e livelli di seguito riportata, la quale costituisce espressione delle modalità e dei criteri stabiliti dal Collegio docenti al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

## **CONTENUTI E CURRICOLI**



L'Istituto aderisce alla Rete "Scuole D.A.D.A.", promossa dalle scuole capofila Licei "Labriola" e "Kennedy" di Roma, finalizzata alla promozione, realizzazione, disseminazione di attività innovative funzionali alle didattiche per ambienti di apprendimento. In ordine alla filiazione alla predetta Rete, si rimodula la funzione dell'apprendimento tradizionale che viene innovato in "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con contestuale spostamento degli alunni durante i cambi d'ora. Si promuove l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Il progetto DADA consente di realizzare un modello di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, strumentale alla diffusione di un paradigma metodologico trasferibile anche in altri contesti.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

E-twinning

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G.PUGLISI

PAAA83601D

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI	PAEE83601P

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BAGHERIA-T.AIELLO	PAMM83601N

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**G.PUGLISI PAAA83601D**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI PAEE83601P**  
**SCUOLA PRIMARIA**



**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**BAGHERIA-T.AIELLO PAMM83601N**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

**Approfondimento**



## INSEGNAMENTI E

### QUADRO ORARIO

La progettualità dell'Istituto comprensivo Tommaso Aiello si sviluppa naturalmente in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola.

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella nostra scuola ci sono 13 sezioni, a tempo ridotto. Il tempo scuola è così strutturato:

- 25 ore settimanali, nelle sezioni a tempo ridotto, (dal lunedì al venerdì: ore 8.15 - 13.15)

La scuola dell'infanzia intende offrire al bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo vissuto personale, la possibilità di svilupparsi nella completezza della propria identità.

Nella prassi didattica, gli insegnanti danno ampio rilievo al fare e al saper fare del bambino, a partire dapprima dalle esperienze dirette fino a raggiungere apprendimenti e attività progressivamente più complessi.

Gli apprendimenti infatti avvengono attraverso tempi e ritmi che devono lasciare spazio alle domande, alle attese e anche allo stupore dei bambini, che una costruzione condivisa della conoscenza comporta.

Le attività tipiche che si svolgono nelle sezioni sono psicomotricità, grafico-pittoriche e manipolative, educazione linguistica, primo approccio alla lingua inglese, logico-matematiche e scientifiche, ed. musicale, ed. ambientale, religione/attività alternative.

Tali attività sono arricchite e rese più stimolanti tramite uscite didattiche, viaggi d'istruzione e progetti speciali.

All' interno delle sezioni sono organizzati appositi angoli attrezzati con materiali strutturati per attività specifiche che variano in relazione ai bisogni dei bambini:

- L'angolo dei giochi, con costruzioni, bambole, peluches;
- L'angolo della lettura, con libri e fumetti;
  - L'angolo del gioco simbolico, arredato con elementi che riproducono l'ambiente domestico. Le insegnanti operano all'interno della sezione con il gruppo eterogeneo per età favorendo gli scambi emozionali, le esperienze, la ricerca e la conquista dell'autonomia.

#### LA SCUOLA PRIMARIA

Nella nostra scuola funzionano 23 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 30 unità di insegnamento (27,30 ore settimanali) da 55 minuti (dalle 8,05 alle 13,35) distribuito su cinque giorni.

Il percorso realizzato nella scuola Primaria è definito a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

L'ambiente è quindi caratterizzato dalle scelte metodologiche che seguono:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Il nostro Istituto ha definito la seguente articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

DISCIPLINE	CLASSI 1 <sup>^</sup>	CLASSI 2 <sup>^</sup>	CLASSI 3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup>	CLASSI 5 <sup>^</sup>
Italiano	9	9	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte ed Imm.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1

Motoria	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Lezione collettiva frontale

Si ricorre all'uso della lezione collettiva nel momento in cui si affrontano concetti e contenuti uguali per tutti o si utilizzano audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente dal grande gruppo.

Attività di piccolo gruppo

È essenziale per la sua funzione formativa sia sul piano dell'apprendimento che

sul piano relazionale. Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

#### Interventi individualizzati.

È una strategia di supporto che prevede una riflessione sulle difficoltà di apprendimento di taluni alunni e sulle condizioni che le determinano. Richiede l'adeguamento delle proposte didattiche alle reali potenzialità.

#### Iniziative di plesso

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate giornate a tema in occasione di ricorrenze e festività.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella nostra scuola funzionano 9 classi di scuola secondaria di primo grado con un tempo scuola di 30 ore distribuite su cinque giorni.

La Scuola Secondaria di primo grado si propone di:

- Promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Condurre l'alunno alla definizione della propria identità e ad un'adeguata conoscenza di sé, affinché possa operare scelte e portare avanti un progetto di vita personale.
  - Condurre l'alunno all'apprendimento calibrando le difficoltà sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, in quanto motivazione e bisogno di significato sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- Prevenire i disagi attraverso la disponibilità al dialogo e all'ascolto, la condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte al fine di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

- Creare, all'interno dell'istituzione scuola, dei rapporti di relazione educativa che conducano docente e studente all'accettazione l'uno dell'altro, al di là del ruolo che si svolge .
- Considerare attentamente le relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap.

Il piano orario dell'Istituto è strutturato nel seguente modo:

DISCIPLINE	CLASSI 1 <sup>^</sup>	CLASSI 2 <sup>^</sup>	CLASSI 3 <sup>^</sup>
Italiano	6	6	6

Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2

Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Approfondimento di Italiano	1	1	1
Religione	1	1	1

Nella prassi didattica vengono, inoltre, attuate le seguenti modalità e strategie di intervento:

- Gruppo classe
- Didattica modulare
- Laboratori
- Presenze dei docenti

Nel secondo quadrimestre si procederà all'attivazione di Laboratori organizzati per moduli verticali e orizzontali.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti: • La



Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 • Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012 Attraverso il Curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il nostro curricolo si articola attraverso:

- INFANZIA (CAMPI DI ESPERIENZA) • PRIMARIA (AMBITI DISCIPLINARI) • PRIMO GRADO (DISCIPLINE)

I "Campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia trovano continuità nelle Discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario. Pertanto:

- nella scuola dell'infanzia, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza;
- nella scuola primaria, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti;
- il passaggio alla scuola secondaria di primo grado farà emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari.

Nella strutturare un curricolo verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e

sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un percorso orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di saper congiungere consapevolmente educazione e democrazia. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva. Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Così posta, l'EC diventa un fondamento di riferimento del Piano di Miglioramento. L'implementazione del curriculum di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi



nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne. La nostra scelta è scaturita da una duplice attività di formazione, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione Educazione Civica, Legge 20 agosto 2021, 92. La prima fase della formazione ha visto impegnate due docenti, uno della scuola secondaria e il secondo della scuola primaria, referenti/coordinatori per l'Educazione civica organizzato dall'Ambito 21. Essi, nella seconda fase, hanno curato la disseminazione a cascata di quanto appreso coordinando l'aggiornamento dei colleghi del proprio ordine scolastico. L'aggiornamento dei colleghi della nostra scuola dell'Infanzia sarebbe stato curato anche dalla docente della scuola primaria nello stesso tempo o dopo. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato, secondo l'adozione di un Format comune proposto dallo stesso Ambito 21, un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenta una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'I.C. "T. Aiello" ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e

sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. **EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si legge: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. **EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA** La Scuola Primaria, in continuità con gli obiettivi perseguiti dalla Scuola dell'Infanzia e con quelli prefissati dalla Scuola Secondaria di I grado, consoliderà ed amplierà, in modo equilibrato e sinergico le conoscenze e le abilità riferite ai Tre Nuclei Tematici previsti dal Curricolo di Educazione civica ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ). Si porrà attenzione alle abilità e conoscenze riferite al riconoscimento dei diritti e dei doveri ; al rapporto uomo-natura-ambiente affinché si possa realizzare l'educazione alla sostenibilità ambientale. Essa inoltre sarà sviluppata non solo attraverso un approccio scientifico, ma anche mediante un approccio volto alla conoscenza poetica ed estetica. Allo stesso modo si svilupperanno abilità e conoscenze relative alla cittadinanza digitale. Tenendo conto che educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria condizione di cittadino, che utilizzano in modo critico e consapevole la Rete e i Media. **EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO** La Scuola Secondaria di I grado, in continuità con gli obiettivi perseguiti dalla

Scuola dell'Infanzia e con quelli prefissati dalla Primaria, consoliderà ed amplierà anche lei, in modo equilibrato e sinergico le conoscenze e le abilità riferite ai Tre Nuclei Tematici previsti dal Curricolo di Educazione civica ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ). Si porrà attenzione alle abilità e conoscenze riferite al riconoscimento dei diritti e dei doveri ; al rapporto uomo-natura-ambiente affinché si possa realizzare l'educazione alla sostenibilità ambientale. Essa inoltre sarà sviluppata non solo attraverso un approccio scientifico, ma anche mediante un approccio volto alla conoscenza poetica ed estetica. Allo stesso modo si svilupperanno abilità e conoscenze relative alla cittadinanza digitale. Tenendo conto che educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria condizione di cittadino, che utilizzano in modo critico e consapevole la Rete e i Media. Le tematiche dei tre Nuclei Tematici saranno svolte in nove Uda pluridisciplinari, tre per ogni classe ( prima; seconda e terze )

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE L'I.C. "T. Aiello" finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il nostro Istituto ha partecipato all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (C.M. 3 del 13 febbraio 2015). Il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, prevede l'adozione dei due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

**NOME SCUOLA**

G.PUGLISI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO DI ISTITUTO Il Curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti: • La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 • Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012 Attraverso il Curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il nostro curricolo si articola attraverso: • INFANZIA (CAMPI DI ESPERIENZA) • PRIMARIA (AMBITI DISCIPLINARI) • PRIMO GRADO (DISCIPLINE) I "Campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia trovano continuità nelle Discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario. Pertanto: • nella scuola dell'infanzia, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza; • nella scuola primaria, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti; • il passaggio alla scuola secondaria di primo grado farà emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari. Nella strutturare un curricolo verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

LA CENTRALITÀ DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PREMESSA La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un percorso orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di saper congiungere consapevolmente educazione e democrazia. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva. IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze

extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Così posta, l'EC diventa un fondamento di riferimento del Piano di Miglioramento. L'implementazione del curriculum di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne. La nostra scelta è scaturita da una duplice attività di formazione, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione Educazione Civica, Legge 20 agosto 2021, 92. La prima fase della formazione ha visto impegnate due docenti, uno della scuola secondaria e il secondo della scuola primaria, referenti/coordinatori per l'Educazione civica organizzato dall'Ambito 21. Essi, nella seconda fase, hanno curato la disseminazione a cascata di quanto appreso coordinando l'aggiornamento dei colleghi del proprio ordine scolastico. L'aggiornamento dei colleghi della nostra scuola dell'Infanzia sarebbe stato curato anche dalla docente della scuola primaria nello stesso tempo o dopo. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato, secondo l'adozione di un Format comune proposto dallo stesso Ambito 21, un Curriculum che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina. La scelta effettuata dai docenti inerente agli

articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'I.C. "T. Aiello" ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

**EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si legge: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE L'IC "T. Aiello" finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il nostro Istituto ha partecipato all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) Il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, prevede l'adozione dei due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

#### **NOME SCUOLA**

I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti: • La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 • Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012 Attraverso il Curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il nostro curricolo si articola attraverso:



• INFANZIA (CAMPI DI ESPERIENZA) • PRIMARIA (AMBITI DISCIPLINARI) • PRIMO GRADO (DISCIPLINE) I "Campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia trovano continuità nelle Discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario. Pertanto: • nella scuola dell'infanzia, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza; • nella scuola primaria, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti; • il passaggio alla scuola secondaria di primo grado farà emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari. Nella strutturare un curriculum verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

#### ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un percorso orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di saper congiungere consapevolmente educazione e democrazia. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una

cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.

### IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Così posta, l'EC diventa un fondamento di riferimento del Piano di Miglioramento. L'implementazione del curriculum di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e impicanti relazioni esterne. La nostra scelta è scaturita da una duplice attività di formazione, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione Educazione Civica, Legge 20 agosto 2021, 92. La prima fase della formazione ha visto impegnate due docenti, uno della scuola secondaria e il secondo della scuola primaria, referenti/coordinatori per l'Educazione civica organizzato

dall'Ambito 21. Essi , nella seconda fase , hanno curato la disseminazione a cascata di quanto appreso coordinando l'aggiornamento dei colleghi del proprio ordine scolastico. L'aggiornamento dei colleghi della nostra scuola dell'Infanzia sarebbe stato curato anche dalla docente della scuola primaria nello stesso tempo o dopo. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato, secondo l'adozione di un Format comune proposto dallo stesso Ambito 21 , un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'I.C. " T. Aiello " ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

**EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA** La Scuola Primaria, in continuità con gli obiettivi perseguiti dalla Scuola dell'Infanzia e con quelli prefissati dalla Scuola Secondaria di I grado, consoliderà ed amplierà, in modo equilibrato e sinergico le conoscenze e le abilità riferite ai Tre Nuclei Tematici previsti dal Curricolo di Educazione civica ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ). Si porrà attenzione alle abilità e conoscenze riferite al riconoscimento dei diritti e dei doveri ; al rapporto uomo-natura-ambiente affinché si possa realizzare l'educazione alla sostenibilità

ambientale. Essa inoltre sarà sviluppata non solo attraverso un approccio scientifico, ma anche mediante un approccio volto alla conoscenza poetica ed estetica. Allo stesso modo si svilupperanno abilità e conoscenze relative alla cittadinanza digitale. Tenendo conto che educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria condizione di cittadino, che utilizzano in modo critico e consapevole la Rete e i Media.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE L'IC "T. Aiello" finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il nostro Istituto ha partecipato all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) Il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, prevede l'adozione dei due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

---

#### **NOME SCUOLA**

BAGHERIA-T.AIELLO (PLESSO)

#### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

#### ❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**



Il Curricolo del nostro Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti: • La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 • Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione del 2012

Attraverso il Curricolo dell'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il nostro curricolo si articola attraverso:

- INFANZIA (CAMPI DI ESPERIENZA) • PRIMARIA (AMBITI DISCIPLINARI) • PRIMO GRADO (DISCIPLINE)

I "Campi di esperienza" della Scuola dell'Infanzia trovano continuità nelle Discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale e verticale. Questo significa che pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, il sapere deve essere percepito come unitario. Pertanto:

- nella scuola dell'infanzia, gli obiettivi di apprendimento sono rappresentati proprio dai traguardi dello sviluppo evolutivo, sostenuti e favoriti dai percorsi didattici che si svolgono all'interno di campi di Esperienza;
- nella scuola primaria, agli insegnanti viene richiesto di procedere dall'esperienza, per organizzare progressivamente riflessioni sulle conoscenze all'interno di ambiti disciplinari sempre meglio definiti;
- il passaggio alla scuola secondaria di primo grado farà emergere le capacità di astrazione e formalizzazione, favorite dalla piena padronanza delle strutture e dei linguaggi disciplinari.

Nella strutturare un curricolo verticale per discipline è necessario tenere presenti le otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili

e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce un percorso orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di saper congiungere consapevolmente educazione e democrazia. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.

#### IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto l'Educazione civica sarà proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curriculum di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. L'educazione civica, pertanto, superando i canoni di una tradizionale disciplina, assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che si coniuga con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Così posta, l'EC diventa un fondamento di riferimento del Piano di Miglioramento. L'implementazione del curriculum di educazione civica richiederà

necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicanti relazioni esterne. La nostra scelta è scaturita da una duplice attività di formazione, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione Educazione Civica, Legge 20 agosto 2021, 92. La prima fase della formazione ha visto impegnate due docenti, uno della scuola secondaria e il secondo della scuola primaria, referenti/coordinatori per l'Educazione civica organizzato dall'Ambito 21. Essi, nella seconda fase, hanno curato la disseminazione a cascata di quanto appreso coordinando l'aggiornamento dei colleghi del proprio ordine scolastico. L'aggiornamento dei colleghi della nostra scuola dell'Infanzia sarebbe stato curato anche dalla docente della scuola primaria nello stesso tempo o dopo. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato, secondo l'adozione di un Format comune proposto dallo stesso Ambito 21, un Curricolo che, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto, persegue, in attuazione del PTOF, del RAV e del PDM, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'I.C. "T. Aiello" ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo

sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale.

**EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO** La Scuola Secondaria di I grado, in continuità con gli obiettivi perseguiti dalla Scuola dell'Infanzia e con quelli prefissati dalla Primaria, consoliderà ed amplierà anche lei, in modo equilibrato e sinergico le conoscenze e le abilità riferite ai Tre Nuclei Tematici previsti dal Curricolo di Educazione civica ( Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale ). Si porrà attenzione alle abilità e conoscenze riferite al riconoscimento dei diritti e dei doveri ; al rapporto uomo-natura-ambiente affinché si possa realizzare l'educazione alla sostenibilità ambientale. Essa inoltre sarà sviluppata non solo attraverso un approccio scientifico, ma anche mediante un approccio volto alla conoscenza poetica ed estetica. Allo stesso modo si svilupperanno abilità e conoscenze relative alla cittadinanza digitale. Tenendo conto che educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria condizione di cittadino, che utilizzano in modo critico e consapevole la Rete e i Media. Le tematiche dei tre Nuclei Tematici saranno svolte in nove Uda pluridisciplinari, tre per ogni classe ( prima; seconda e terze )

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** L'I.C. "T. Aiello" finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il nostro Istituto ha partecipato all'adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione (C.M. 3 del 13 febbraio 2015). Il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo, prevede l'adozione dei due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze



di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi, materiali.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

"Favorire la creazione un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

### ❖ EDUCAZIONE ALLE LEGALITÀ: LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Promozione dell'agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere una cultura scolastica basata sulla convivenza pacifica e sulla solidarietà.  
Promuovere un uso corretto e consapevole della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

### ❖ CINEFORUM

Proiezioni cinematografiche Discussioni e riflessioni di gruppo

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Proiezioni

### ❖ LIBRIAMOCI - "GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE"

Il nostro Istituto aderisce al progetto "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", con attività programmate in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, in coerenza con gli obiettivi e le finalità educative previste nel nostro Piano dell'Offerta Formativa.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare i ragazzi ai libri, per condurli ad una lettura spontanea e divertente volta all'arricchimento e allo sviluppo delle potenzialità linguistico-espressive e lessicali.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

### ❖ PROGETTO "CONTINUITÀ"

Il progetto coinvolgerà gli alunni delle classi ponte ovvero gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Le diverse attività prevedono, continuamente, momenti di lavoro e di riflessione individuale, a coppie, di piccolo e grande gruppo che si concluderanno con numerosi "spazi" di socializzazione dei percorsi educativi e formativi vissuti

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha come obiettivo quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'Istituto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Aule:

Magna  
Proiezioni

### ❖ PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Nell'offrire un progetto di orientamento, il nostro Istituto vuole aiutare il ragazzo ad effettuare una scelta consapevole che, oltre a fornire informazioni sui percorsi di studio, possa guidarlo ad essere autonomo e consapevole delle sue scelte. Il progetto coinvolgerà gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Coinvolgimento di istituzioni scolastiche del territorio e della provincia. Somministrazione di test attitudinali. Discussioni guidate.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Orientare gli studenti alla conoscenza del se' e alla scelta degli indirizzi di studio successivi

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni

❖ **IL TEATRO DAL VIVO**

Partecipazione alle rappresentazioni proposte dal "Teatro Libero" di Palermo.  
Dibattito tra alunni, artisti e registi. Laboratorio di scrittura creativa sui temi trattati nel corso delle rappresentazioni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza. Apprendere nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. Promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa" attraverso l'apprendimento del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **LA SCUOLA PER L'AMBIENTE**

Incontro con rappresentanti delle associazioni coinvolte: FAI, Legambiente e WWF  
Visite guidate attive con schede di scoperta e di approfondimento Laboratori artistici, teatrali, naturalistici Mostre con percorsi didattici

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Incentivare il rispetto, la tutela, la memoria e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e della cultura del territorio

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **IN PISCINA PER STARE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI**

Tale progetto intende dare la possibilità agli alunni di frequentare un ambiente insolito e di praticare l'attività del nuoto. L'attività natatoria va al di là della disciplina fine a se stessa e ben si colloca per le finalità, principi ed obiettivi generali nel capitolo dell'Educazione al movimento. Mediante le esperienze acquatiche gli allievi svilupperanno un rapporto con l'ambiente attraverso comportamenti modificati da continue sollecitazioni ed esperienze motorie. L'attività natatoria, nel contesto educativo e conoscitivo delle attività scolastiche, comprendere finalità ed obiettivi che vanno oltre il semplice "saper nuotare".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sensibilizzazione alla pratica sportiva come momento di aggregazione ed integrazione sociale; comunicare attraverso il proprio corpo e liberare le forti e notevoli cariche emotive; socializzare con diverse realtà, comportamentali e caratteriali. Superamento delle paure e delle ansie. Capacità di affrontare le difficoltà ed accettare i propri limiti. Favorire la socializzazione e far acquisire fiducia in se stesso Educare al rispetto delle regole

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Strutture sportive: Piscina

❖ **DIGITAL...MENTE**

Utilizzo dei principali dispositivi informatici per redigere testi, composizione di testi con l'uso di programmi specifici, rielaborazione di testi e immagini per creare prodotti digitali. Condivisione e scambio di documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidare modalità innovative di apprendimento. Acquisire, sviluppare e potenziare competenze digitali utilizzando le tecnologie con dimestichezza e spirito critico. Saper

utilizzare nuovi codici di comunicazione e nuovi linguaggi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **PROGETTI PON**

I Fondi Strutturali sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Tutor interno e docente esperto

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula Multimediale

**Approfondimento**

**AVVISO - FSE - Competenze di base**

Azioni per la scuola dell'infanzia

**TITOLO: Crescere per "Essere" "Fare" e "Saper fare"**

Espressione corporea (attività ludiche ,attività psicomotorie)	Il corpo in gioco
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	EmozionARTE
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	Un orto a scuola
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	"Primi passi... per imparare a leggere e scrivere

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

**TITOLO: So volare!**

Lingua madre	Raccontami una storia	Secondaria di I grado
Lingua madre	Una storia... per imparare	Primaria
Matematica	Matematica per il futuro 1	Secondaria di I grado



Matematica	Matematica per il futuro 2	Primaria
Lingua straniera	I talk to you	Secondaria di I grado
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	I'm ready!	Primaria

FIGURE RICHIESTE

Figura per il coordinamento: 1 (unico per avviso) oppure 2 (uno per azione)

Referente per la valutazione: 1 (unico per avviso) oppure 2 (uno per azione)

Tutor: 4 (Infanzia) 3 (Primaria) 3 (Sec. di I Grado)

Esperti: 4 (Infanzia) 3 (Primaria) 3 (Sec. di I Grado)

**AVVISO – FSE –**

**Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico,  
paesaggistico**

Natural...mente per il nostro territorio

Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Natural...mente per il nostro territorio	Prim seco di I g
--	--	------------------------



Adozione di parti di patrimonio	Adotti...amo Monte Catalfano	Prim
Adozione di parti di patrimonio	Adotti..amo Monte Catalfano_1	Seco di I g
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	My natural heritage	Prim sec di I g
Produzione artistica e culturale	Natura in ....corto!	Prim sec di I g

### FIGURE RICHIESTE

Figura per il coordinamento: 1

Referente per la valutazione: 1

Tutor: 5

Esperti: 5

### **AVVISO – FSE – Competenze di cittadinanza globale**

#### Cittadini di domani

Educazione alimentare, cibo e territorio	Mangio sano....vivo bene	Primaria e secondaria di I grado
Benessere, corretti stili di vita,	Corriamo ...con la giusta	Secondaria di I grado

educazione motoria e sport	energia!	
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	"Dal cibo allo sport attraverso l'educazione"	Primaria
Educazione ambientale	I paladini dell'ambiente	Primaria
Educazione ambientale	Oro Blu	Secondaria di I grado

### FIGURE RICHIESTE

Figura per il coordinamento: 1

Referente per la valutazione: 1

Tutor: 5

Esperti: 5

### ❖ **VIVERE DA CITTADINO, VIVERE DA DELINQUENTE - DIFFERENZIAMOCI**

Formare i giovani ai valori della cultura, dell'onestà, della centralità del lavoro, della solidarietà, della tolleranza e dell'intercultura.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Formare i giovani al rispetto della legalità e alla conoscenza della lunga storia della lotta contro le Mafie. Educare le nuove generazioni al rifiuto netto, senza tentennamenti di comportamenti, di ambiguità, di silenzi e di tolleranze sui quali la Mafia poggia le sue radici più profonde. Rendere consapevoli che la cultura della legalità non si limita soltanto alla semplice osservanza delle leggi e delle regole ma presuppone l'acquisizione di un sistema di principi, idee e comportamenti che devono

tendere alla realizzazione dei valori di uguaglianza, democrazia, giustizia, libertà della persona, dignità dell'uomo, tolleranza, integrazione, non violenza, pace

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

 ❖ **CORO DI ISTITUTO**

Realizzazione di un coro di Istituto con la valorizzazione della pratica musicale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo delle competenze musicali. Potenziamento delle conoscenze d'ambito corale e musicale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

Musica

 ❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

 ❖ **LE STAGIONI IN SCENA**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica  
Aula Multimediale

❖ **IL MONDO DEGLI AFFETTI**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica  
Aula Multimediale

❖ **PROGETTO LINGUA SCRITTA**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo

formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **GLI ANIMALI A SCUOLA**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo

formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **SULLE NOTE DI MARIELE**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **QUESTIONI DI CIVILTÀ**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione dell'educazione  
civica e dell'educazione alla legalità

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **PICCOLI EROI A SCUOLA**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **PALLACANESTRO BAGHERIA 92**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva in  
partnership con ASSOCIAZIONE PALLACANESTRO BAGHERIA 92

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **TUTTI IN PALESTRA**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo

formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **LA FESTA DEGLI ALBERI**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione della

valorizzazione dell'ambiente

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo

formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **SPORT IN CLASSE**



iii

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **GIOCO CALCIANDO**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione dei diritti del fanciullo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica  
Aula Multimediale

❖ **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito del potenziamento e recupero delle abilità e competenze di base

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ETWINNING**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione dei gemellaggi elettronici con scuole europee

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

❖ **PALERMOSCIENZE**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
 Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica

❖ **PROGETTO DI INCLUSIONE LUDICO/MANIPOLATIVO**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
 Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

❖ **CERTIFICAZIONE TRINITY**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini dell'acquisizione di Certificazione linguistica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE (DELF)**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini dell'acquisizione di Certificazione linguistica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLA (DELE)**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini dell'acquisizione di Certificazione linguistica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **ALIMENTAZIONE E SALUTE**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione di uno stile di vita improntato al benessere

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo

formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **I DIRITTI UMANI**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione delle competenze civiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **IL TEATRO DAL VIVO**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **LA NOSTRA SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione dei principi e dei  
valori della Costituzione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **LE GIORNATE "FAI DI PRIMAVERA"**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**



Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **FIABE DI CRETA - " LABORATORIO DI LETTURA E MANIPOLAZIONE DELLA CRETA "**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo  
formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

**❖ IO FACCIO FACCIO DA SOLO (INCLUSIONE)**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
 Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Aule:**

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

**❖ AVVIAMENTO AL GRECO**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini dell'avviamento della conoscenza della lingua e della civiltà greca

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
 Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Aule:**

Magna  
Aula generica  
Aula Multimediale

❖ **PROGETTO RICICLO**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna  
Aula generica  
Aula Multimediale

❖ **FOTOGRAFANDO IL TERRITORIO**

Realizzazione di specifica attività progettuale nell'ambito dell'area ludico-espressiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

**❖ GIOCHI DEL MEDITERRANEO**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della partecipazione alle competizioni d'ambito matematico proposte in seno ai "Giochi del Mediterraneo"

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
 Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

**❖ INCONTRI CON L'AUTORE**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini del potenziamento delle competenze di lettura e di scrittura

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee

Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione delle competenze civiche declinate in seno all'educazione stradale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

**❖ TOMMASO AIELLO NEWS (GIORNALINO D'ISTITUTO)**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione delle competenze di lettoscrittura funzionali alla ideazione, gestione, realizzazione di un giornalino scolastico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ Aule:**

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

**❖ AVVIAMENTO AL LATINO**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini dell'avviamento della conoscenza della lingua e della civiltà latina

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini della promozione dello sport e delle competenze trasversali sottese alla pratica sportiva

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee  
Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:**
  - Magna
  - Aula generica
  - Aula Multimediale

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA**

Realizzazione di specifica attività progettuale ai fini dell'acquisizione di Certificazione linguistica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, potenziare, implementare l'acquisizione delle competenze chiave europee



Promuovere il conseguimento di conoscenze e abilità strumentali al successo formativo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Aula Multimediale

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
In questa attività vengono prese in esame, studiate e confrontate le più note\_piattaforme didattiche utilizzate nella scuola italiana: il corso è rivolto a tutti gli insegnanti interessati alla didattica con le risorse di rete e, in particolare , al team per l'innovazione, ai referenti per l'innovazione o figure che si

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

occupano della gestione e sviluppo delle nuove tecnologie per lo studio. Per "piattaforme didattiche" intendiamo prendere in esame in senso ampio quegli ambienti di rete che almeno permettano relazioni tra "iscritti" e "contenuti". Alcune di queste sono propriamente tali ed altre le possiamo considerare ugualmente come oggetto di studio di questo percorso formativo. La proposta formativa si inquadra nelle azioni di supporto del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR e offre la possibilità di raggiungere e/o consolidare competenze.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

In questa attività verranno illustrate le procedure per creare e personalizzare esercizi interattivi in forma di App, mediante l'utilizzo della piattaforma LearningApps, disponibile gratuitamente online. Nell'ottica della didattica innovativa e partecipativa, vengono illustrate le procedure per creare le proprie risorse educative, implementarle costantemente in ambiente cloud, archivarle opportunamente, così da averle sempre a disposizione per la propria didattica, e condividerle con i propri colleghi- anche in relazione alla costruzione di repository - e con i propri allievi- anche in modalità BYOD, attraverso l'uso di device personali, quali smartphone o tablet. Inoltre, nella seconda parte del corso verranno illustrate le procedure per creare e personalizzare lavagne condivise per la didattica, che possano essere utilizzate per organizzare contenuti, per gestire sessioni di brainstorming o per creare ambienti di apprendimento. Linoit, quale strumento alternativo a Padlet, offre numerose possibilità di condivisione e collaborazione; questo percorso si propone di fornire una visione concreta di applicabilità immediata in classe, integrando contenuti in forma di immagini, video, link e mediante file allegati. Particolare attenzione è stata riposta su strategie e tecniche per superare le limitazioni del pacchetto free, così da realizzare ugualmente condivisioni con allievi e collaborazioni con altri docenti, inserendo risorse di varia natura con opportuni accorgimenti tecnici.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso fornirà ai partecipanti competenze operative per lavorare in modalità collaborativa in ambiente Google, sfruttando le potenzialità di Google Drive e valorizzando le possibilità di integrazione fra le varie APP di Google, con un approccio sperimentale orientato alla didattica innovativa. Nello specifico, i partecipanti potranno sperimentare come utilizzare in maniera performante i Documenti di Google, promuovendo l'integrazione con altre APP, tra le quali, ad esempio, Keep, così da ottimizzare il lavoro e massimizzare i risultati in termini di fruizione e di condivisione, con allievi e colleghi. Contestualmente, i partecipanti potranno sperimentare i vantaggi derivanti dall'utilizzo di Google Moduli per somministrare quiz e questionari e di Google Sites per costruire archivi di risorse, in termini di gestione integrata ed efficace per la didattica. Tutte le APP verranno analizzate nell'ottica della modalità di lavoro in condivisione, così da incoraggiare la collaborazione tra docenti per la realizzazione di repository, così come indicato nel Piano Nazionale della Scuola Digitale – PNSD. Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di: gestire un elaborato in Documenti di Google lavorando in modalità condivisa; utilizzare alcune App, quali ad esempio Keep, in maniera integrata in ambiente Google; realizzare e somministrare

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

un questionario realizzato con Google Moduli;  
costruire un archivio per la didattica mediante  
Google Sites

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G.PUGLISI - PAAA83601D

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

“L' attività di valutazione nella Scuola dell' Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.”

(Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012)

Per ogni progetto educativo didattico , le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime , nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all' interazione con i compagni e al rispetto delle regole.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche

Gli strumenti di registrazione sono:

registro amministrativo, programmatorio, didattico e valutativo

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione delle capacità relazionali verrà effettuata in riferimento agli atteggiamenti e alle capacità relazionali di ogni alunno, vengono inoltre individuati i seguenti indicatori: Partecipazione, Interesse, Cooperazione, Curiosità, Motivazione, Impegno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BAGHERIA-T.AIELLO - PAMM83601N

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione ha, oltre all'aspetto della partecipazione e della trasparenza, una valenza formativa in due sensi: verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale; verso la programmazione, in quanto continuo controllo e verifica delle scelte pedagogico-didattiche effettuate. Ogni docente rileverà i progressi dell'alunno nell'acquisizione del patrimonio delle conoscenze e osserverà sistematicamente gli atteggiamenti significativi nel processo di apprendimento.

Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza, sia cognitiva, sia socio-relazionale;
- disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche;
- caratteristiche dei rapporti interpersonali instaurati;
- continuità dell'atteggiamento operativo, sia in classe, sia a casa;
- ritmo di apprendimento;
- livello di acquisizione delle abilità e delle conoscenze indicate negli obiettivi programmati. Ciascun alunno dovrà almeno conseguire gli obiettivi minimi.

**ALLEGATI:** Indicatori per la valutazione delle competenze.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio sintetico sulla base degli indicatori contenuti nel PTOF.

I criteri individuati per l'assegnazione del voto di condotta si riferiscono ai seguenti ambiti:

- Comportamento corretto sempre, ovunque e con tutti.
- Frequenza e puntualità alle lezioni e regolare giustificazione delle assenze e dei ritardi.
- Responsabilità (portare il materiale didattico necessario alle lezioni; rispettare le consegne date e svolgere i compiti con puntualità; essere presente alle verifiche).

**ALLEGATI:** Indicatori per la valutazione del comportamento.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Per la Scuola Secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale la Scuola provvede a segnalare, tempestivamente e opportunamente, alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, e tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione può essere deliberata anche a maggioranza.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione disponendo la non ammissione alla classe successiva

E' prevista la non ammissione alla classe successiva nei confronti degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale - art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998-

#### **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO Scuola secondaria di primo grado**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, tenendo conto delle deroghe, debitamente documentate, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la



non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione disponendo la non ammissione alla classe successiva.

#### GIUDIZIO GLOBALE I° E II° QUADRIMESTRE

Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale deve essere obbligatoriamente integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

##### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti indispensabili:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (numero massimo di tre insufficienze, come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto).

Il Consiglio di classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in più di tre discipline, può deliberare, anche a maggioranza, la non ammissione all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti di cui sopra. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, agli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi (senza frazioni decimali) che deve scaturire dalla valutazione dell'intero percorso scolastico degli alunni e non esclusivamente del percorso relativo all'ultimo anno di frequenza. Il voto di ammissione non deve necessariamente essere il risultato di una media aritmetica.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (massimo 3), può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE E CORREZIONE PROVE DI ESAME E**

**COLLOQUIO FINALE.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI - PAEE83601P

**Criteri di valutazione comuni:**

Il momento della verifica è funzionale agli apprendimenti e allo sviluppo del percorso formativo, si riferisce ai contenuti affrontati e alle attività svolte in classe, nei laboratori, nel corso delle visite d'istruzione, nelle attività di apprendimento cooperativo, nei progetti offerti dalla scuola e dal territorio. I dati raccolti per mezzo delle verifiche costituiscono la base informativa per decidere la successiva articolazione delle attività didattiche in un'ottica di riprogettazione o sviluppo.

Si effettuano prove d'ingresso per accertare la situazione di partenza, prove in itinere per verificare il livello di apprendimento raggiunto e finali per valutare il livello di maturazione globale.

Gli indicatori dei quali si tiene conto nella valutazione dell'alunno sono:

- situazione di partenza relativa alle abilità e alla sfera cognitiva,
- stile di apprendimento,
- motivazione ad apprendere,
- rapporti interpersonali, rispetto delle regole e dell'ambiente,
- possesso di conoscenze ed abilità,
- acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

Il nuovo impianto valutativo per la Scuola primaria previsto dall'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis., che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Il cambiamento della valutazione non si limita alla sola eliminazione dei voti numerici in favore dell'utilizzo di giudizi descrittivi, ma si fonda sul fatto che "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il

dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”. “L’ottica è quella della valutazione per l’apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato”.

Per questo anno scolastico, i docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Il giudizio, elaborato in rapporto a quattro livelli, coerenti con quelli previsti per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, darà maggiori informazioni sull’effettivo raggiungimento di obiettivi e competenze in quanto il esprime:

- valutazione formativa che dà valore al percorso, ai miglioramenti e ai progressi;
- è ancorato alle indicazioni nazionali perché definisce gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi di competenza;
- garantisce trasparenza interna ed esterna alla scuola.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- Autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L’alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono stati prescrittivamente definiti dall'ordinanza e dalle linee guida, nel rispetto delle quattro dimensioni e sono così definiti:

#### AVANZATO

L'alunno svolge compiti e problemi in situazione note e non note in modo continuativo, mostrando sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità e le applica in autonomia nei diversi contesti.

#### INTERMEDIO

L'alunno svolge compiti e problemi in situazione note in modo continuativo, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Risolve compiti in situazioni non note con le risorse fornite dal docente, in modo non del tutto continuo e autonomo.

#### BASE

L'alunno svolge semplici compiti e problemi in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo ma discontinuo. Mostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali.

#### IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note se opportunamente guidato dal docente e con risorse fornite appositamente. Mostra di possedere conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti.

Nel procedere il Collegio dei docenti ha deciso di iniziare nel I quadrimestre ad inserire nel documento di valutazione solo l'indicazione dei livelli per ciascun obiettivo, mentre si lavorerà affinché alla fine del II quadrimestre si possa esprimere anche il giudizio descrittivo per ciascun alunno.

Si precisa che per Religione, attività alternativa alla Religione cattolica, comportamento e giudizio globale si continuerà a seguire le modalità già in essere.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità resta la possibilità

per la scuola di modificare e/o integrare gli obiettivi di apprendimento identificati e definiti nel PEI, modulando e adattando la descrizione. È possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità senza modificare i livelli.

Per gli alunni DSA, la valutazione degli apprendimenti viene effettuata in base al D.Lgs. 62/2017 e della legge 170/2010. non si modificano gli obiettivi di apprendimento previsti per la classe e non si modificano i livelli.

Per la valutazione del comportamento degli alunni, si farà riferimento ad una definizione che non consideri soltanto il rispetto delle norme e dei doveri, ma anche gli aspetti educativi quali la

partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto relativo al comportamento, dunque, riguarderà la capacità di:

- relazionarsi con compagni, docenti, non docenti;
- rispettare le regole;
- lavorare in gruppo;
- partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- essere autonomi, costanti nell'impegno e disponibili ad apprendere.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- prove di ingresso;
- questionari;
- prove scritte;
- prove oggettive di verifica (vero/falso, a scelta multipla, di completamento e/o corrispondenza);
- produzioni grafico - pittoriche . Gli strumenti di registrazione sono:  
giornale dell'ins.te,  
agenda di programmazione settimanale, registri amministrativi,  
griglie di valutazione, scheda di valutazione adottata dal Collegio Docenti.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento degli alunni, si farà riferimento ad una definizione che non consideri soltanto il rispetto delle norme e dei doveri, ma anche gli aspetti educativi quali la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto relativo al comportamento, dunque, riguarderà la capacità di:

- relazionarsi con compagni, docenti, non docenti;



- rispettare le regole;
- lavorare in gruppo;
- partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche;
- essere autonomi, costanti nell'impegno e disponibili ad apprendere.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione alla classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e, comunque, deliberata all'unanimità dai docenti della classe.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione.

In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici

individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche.

Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità.

Il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili è disciplinato dalla legge 104/92 e

prevede alcune procedure ed atti formali e fondamentali:

- la certificazione secondo la L.104/92
- l'elaborazione della diagnosi funzionale
- l'elaborazione del profilo dinamico funzionale
- l'elaborazione del P.E.I
- la programmazione individualizzata, quando necessaria

Il percorso di integrazione, inteso come processo che riguarda tutto il contesto, si svolge a differenti livelli e coinvolge una molteplicità di soggetti di seguito elencati.

Insegnante di sostegno: è un insegnante specializzato che:

- propone progetti, percorsi ed attività che favoriscano l'integrazione degli alunni

diversamente abili;

- propone percorsi educativi e didattici adeguati alle necessità dell'alunno

diversamente abile;

- trova le strategie per valorizzare le potenzialità dell'alunno diversamente abile;
- programma con il team per la classe e per l'alunno diversamente abile;
- collabora nella programmazione e nelle attività di classe.

Insegnanti curricolari:

- collaborano e interagiscono con l'insegnante di sostegno nella programmazione e nella

valutazione degli obiettivi dell'alunno diversamente abile;

- favoriscono l'integrazione nel gruppo classe con progetti ed attività.

Personale educativo assistenziale:

- cura principalmente gli aspetti relativi alla comunicazione, alla relazione e all'autonomia

dell'alunno e alla cura della sua persona;

- interagisce e collabora con il personale docente della classe per l'attuazione dei progetti didattici.

Il personale ausiliario

- collabora, dove necessario, coi docenti nell'assistenza dell'alunno

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In coerenza con la Legge 104/92 e nel rispetto della normativa vigente, per ciascun alunno diversamente abile, il Consiglio di Classe redige un P.E.I. personalizzato riguardo alle potenzialità dell'alunno e sulla base della sua documentazione specifica. In sede di GLHO, su proposta dei docenti, viene definita la scelta del percorso didattico da



attivare: 1. "semplificato" o per obiettivi minimi, cioè con la riduzione o sostituzione di taluni contenuti programmatici di alcune discipline (L. 104/92, art.16 , comma 1); 2. "differenziato", cioè con contenuti estremamente ridotti o differenti rispetto a quelli della classe. Detto Piano di Studio Personalizzato (D.M. 331/98, art. 41 e Allegati al D.L. 59/04) o (P.E.I.) viene verificato ed eventualmente rettificato trimestralmente da tutto il Consiglio di Classe, dopo le verifiche effettuate e attestate, per ciascun alunno diversamente abile, in seno al GLHO.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

La sede deputata alla stesura ed approvazione del P.E.I. è il G.L.H.O. Tale documento viene integrato, successivamente, dal Piano di Studio Personalizzato o (PEI), elaborato dal Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile. Ne fanno parte: 1. Dirigente Scolastico; 2. C.d.C. e docente specializzato; 3. Genitori dell'alunno diversamente abile; 4. Operatori sanitari - "UOS NPIA" (Specialista neuropsichiatria infantile e Psicopedagoga); 5. Rappresentante dell'Ente Locale (Comune); 6. Operatore specializzato alla comunicazione

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Coinvolgimento della famiglia nella concertazione delle azioni strategiche ai fini del successo formativo.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE****Docenti di sostegno****Partecipazione a GLI**

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione, occasione di controllo del raggiungimento degli obiettivi e verifica del processo di apprendimento, tiene conto dei prerequisiti di partenza, della natura e delle caratteristiche del deficit e delle potenzialità personali e prende in considerazione, oltre ai progressi realizzati, anche l'impegno dimostrato, la capacità di interazione con compagni e docenti. Dopo la valutazione diagnostica (prova d'ingresso) il controllo in itinere del processo di apprendimento viene effettuato mediante ripetute verifiche formative, allo scopo di programmare gli interventi di recupero. Gli elementi di misurazione sono acquisiti attraverso strumenti diversi, a seconda la tipologia della disabilità. Dopo avere verificato in itinere il processo di apprendimento, alla fine di una o più unità didattiche, si effettuano verifiche di tipo sommativo mediante prove strutturate e accertamenti scritti di vario tipo. Per la valutazione periodica e finale si fa

riferimento, in ottemperanza alla normativa vigente, al Piano Educativo Individualizzato. La valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre valutare tutte le dimensioni, anche quelle relative ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei...), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il framework della didattica e valutazione per competenze. Ad esempio, aspetti come l'autoefficacia, la motivazione o la capacità espressiva corporea costituiscono elementi - chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) di un allievo.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Viene attivato un lavoro costante di Continuità con le Scuole Primarie del territorio (in particolare con la Direzione Didattica "E. Salgari") e con le Scuole Secondarie scelte dagli alunni. Relativamente al passaggio tra diversi ordini di scuola, sono previste forme di consultazione fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno disabile e le figure di riferimento, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di inclusione.

**❖ APPROFONDIMENTO****AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione. In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche. Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità. Il percorso di integrazione degli alunni diversamente abili è disciplinato dalla legge 104/92 e prevede alcune procedure ed atti formali e fondamentali:

- la certificazione secondo la L.104/92
- l'elaborazione della diagnosi funzionale
- l'elaborazione del profilo dinamico funzionale

- l'elaborazione del P.E.I
- la programmazione individualizzata, quando necessaria

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico verranno attuati due laboratori didattici (rivolti agli alunni dai 6 agli 8 anni e dai 9 ai 10) in cui sia possibile realizzare interventi di sostegno alla didattica creando una reale integrazione dell'alunno con difficoltà nel sistema scuola.

**ALLEGATI:**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2021-22.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica a distanza dei due anni passati si è rivelata vitale per assicurare il servizio scolastico anche nel periodo del lock down, di conseguenza le scuole sono state chiamate a stilare un apposito Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, di seguito denominata DDI (vedi allegato e sito della scuola).

Il Piano è stato redatto secondo le linee guida e riporta tutti gli aspetti peculiari della DDI (organizzazione, metodologie didattiche, strumenti di verifica ecc..) con un occhio di riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

L'attività didattica digitale integrata si svilupperà attraverso l'utilizzo della Piattaforma G-SUITE for Education. Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è stato approvato nella seduta del collegio dei docenti del 10/10/2020.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p><b>DOCENTE CON FUNZIONE VICARIA:</b> PISCOPO ANGELA Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, impegni istituzionali o ferie, con delega alla firma, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Sono inoltre delegate le seguenti funzioni: -</p> <p>Supporto al Dirigente scolastico per l'organizzazione della flessibilità dell'orario didattico - Sostituzione Docenti (assenze, permessi brevi) - Vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S -</p> <p>Collaborazione nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto - Mantenimento di rapporti stabili con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e con gli Uffici di Segreteria in merito allo svolgimento delle attività, dei progetti e dell'organizzazione interna dell'Istituto - Raccordo con il gruppo PTOF in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la</p>	2
----------------------	--	---





progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola - Gestione di richieste, autorizzazioni, permessi permanenti di entrata posticipata e uscita anticipata degli studenti pendolari Gestione delle comunicazioni Scuola-Famiglia - Filtro alle richieste di colloqui da parte di Studenti e Genitori - Organizzazione dei corsi di recupero di fine quadrimestre, sportelli help, acquisizione disponibilità Docenti per progetti didattici; stesura calendari ed elenchi Studenti, assegnazione aule, bacheca Vicepresidenza - Tabulazione dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio - Accoglienza nuovi Docenti e prime indicazioni sui programmi e sulle classi, informative sul PTOF e Regolamento d'istituto - Fornitura ai Docenti di materiali utili alla gestione interna delle attività d'Istituto - Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy - Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico - Cura delle comunicazioni e autorizzazioni riguardanti i Docenti - Gestione attività dei Docenti delle risorse aggiuntive per attività di potenziamento, laboratori, progetti didattici. SECONDO COLLABORATORE A SUPPORTO DELLA DIRIGENZA: PROF.SSA FLORIANA FRANCESCA MINEO Sono delegate le seguenti funzioni: • Sostituzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del Vicario Attività di supporto organizzativo e



	<p>didattico al Dirigente Scolastico per i rispettivi indirizzi di scuola. • Vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S • Collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico</p> <p>Collaborazione con il Vicario : in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione , la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola • Autorizzazioni, richieste di permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti • Gestione dei rapporti Scuola-Famiglia • Tabulazione dei dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio Docenti • Accoglienza e indicazioni per i nuovi Docenti •Redazione verbali collegio dei docenti</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 PTOF prof. PULEO FRANCESCO e prof.ssa CASSARA' MARIA CHIARA AREA 2 CONTINUITA' ins. MALLI' ANTONELLA AMALIA AREA 2 ORIENTAMENTO prof.ssa MINEO FLORIANA FRANCESCA AREA 3 DISPERSIONE SCOLASTICA prof.ssa SCIORTINO MARIA AREA 4 VALUTAZIONE INVALSI E D'ISTITUTO ins. ALAZIO ROBERTA AREA 5 GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E SUPPORTO INFORMATICO AL LAVORO DEI DOCENTI prof.ssa LONGOBARDI MARIA LUISA AREA 6 INCLUSIONE prof.ssa CIULLO ROSALIA</p>	6
Responsabile di plesso	FIDUCIARIA DI PLESSO: INS. COSTA	5



	<p>CATERINA RESPONSABILI SCUOLA PRIMARIA: INS. D'INDIA FABRIZIO E INS. SORCI MARIA VINCENZA RESPONSABILI SCUOLA INFANZIA: INS. SORCI GIUSEPPA E INS. COSTA CATERINA Sono delegate le seguenti funzioni: Supporto al dirigente scolastico per l'organizzazione dell' orario didattico del plesso Puglisi e per ciò che riguarda le nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione , la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola • Sostituzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico, del Vicario e del 2<sup>^</sup> docente collaboratore • Autorizzazioni, permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti • Cura delle comunicazioni con alunni e genitori • Osservazioni sul regolare svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S • Collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali scolastici; • Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario; • Custodia delle attrezzature, dei sussidi didattici e dei laboratori del plesso Puglisi .</p>	
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA PER IL PLESSO "CENTRALE" PROF.SSA LONGOBRDI MARIA LUISA	1
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE: PROF.SSA	1



LONGOBARDI MARIA LUISA L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Secondo l'articolato del Piano Nazionale Scuola Digitale l'Animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: si tratta, insieme alla Banda Larga, del tema più rilevante del Piano Nazionale Scuola digitale. Cioè, quello, di coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i



docenti e poi gli studenti “creatori” e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo “fruitori digitali” passivi. Non necessariamente l’Animatore digitale dovrà essere un “formatore” ma dovrà essere esperto di metodologie e tecnologie didattiche e avere, soprattutto, la capacità di animare e coordinare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione. b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell’Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l’attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nel organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola dovrebbe, in questo modo aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comune di Bagheria Biblioteca comunale, Imprese, Fondazioni, associazioni, ecc.) cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell’alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell’utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in “Scratch” (<https://scratch.mit.edu/>) ecc. . Tutto



	<p>questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola“ aumentata dalla tecnologie” e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.</p>	
<p>COORDINATORI DI CLASSE/INTERCLASSE</p>	<p>Coordinamento dei lavori del Consiglio di classe; • Istruzione delle riunioni e predisposizione della discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe; • Controllo redazione del verbale di ogni seduta secondo i punti all'odg e cura della tenuta; • Coordinamento delle strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe; • Monitoraggio della situazione disciplinare degli studenti e proposta al Consiglio di classe delle sanzioni disciplinari previste; • Contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti e informativa alle famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze; • Informazione degli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza ed assegna loro gli incarichi previsti; • Raccordo con il Dirigente scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche; • Cura della tempistica dei PDP e/o PEI . •Segnalazione al referente del</p>	<p>32</p>



ri-orientamento dei casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento; • Nelle classi prime: contatto con maggiore frequenza famiglie e colleghi in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni; • Nelle classi quinte: coordinamento delle attività relative alle simulazioni, informativa ai colleghi dei risultati conseguiti, predisposizione del documento del consiglio di classe. • Cura e raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a favorire il monitoraggio dei processi alle FF.SS al PTOF. • Presiede, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C • Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe • Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe • Presiede su delega del DS le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo • Convoca, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto • Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà • Coordina la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza • Chiede





	<p>l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. straordinario per problematiche relative agli studenti</p>	
<p>REFERENTE SOSTEGNO</p>	<p>REFERENTI : SCUOLA INFANZIA INS. MUSARRA R. SCUOLA PRIMARIA INS. CAGI G. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PROF. CIULLO R. Compiti: - convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; - collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative e i progetti per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.</p>	<p>3</p>



<b>RESPONSABILE ATTREZZATURE SPORTIVE</b>	<p>PROF.SSA FARACI FRANCESCA Attività motorie, con particolare riguardo ad una sana alimentazione, alle regole del fair play e di una sana competizione. Promozione di progetti sportivi in convenzione con società sportive del territorio, con il MIUR, CONI e federazioni quali FIGC, FIB, FIT, FIN. Organizzazione Giochi studenteschi per la scuola secondaria di I grado.</p> <p>Aggiornamento sulle attrezzature, arredi e infrastrutture sportive dell'Istituto.</p> <p>Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo della palestra e degli spazi attrezzati per le attività motorie.</p>	1
<b>REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA</b>	<p>PROF. SCIORTINO MARIA (per la Scuola Secondaria di primo grado) Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D. Collabora con la FFSS dispersione per la raccolta dei dati sulla dispersione e eventuali segnalazioni di abusi e/o maltrattamenti sui minori provenienti da Enti di amministrazione giudiziaria; • Funge da collegamento e tramite tra Opt territoriale, servizi sociali, docenti e figure sensibili in caso di promozione e attivazione di percorsi didattici per alunni in situazione di particolare disagio.</p>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	-sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; -cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
<b>Ufficio protocollo</b>	Sovrintendere all'attività di registrazione delle comunicazioni pervenute all'istituto tramite mail, pec, posta ordinaria, brevi manu.
<b>Ufficio acquisti</b>	Gestione delle attività propedeutiche e susseguenti all'ambito negoziale dell'Istituto.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Coordinare le attività funzionali all'organizzazione delle attività didattico-formative in sinergia col Personale Docente
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Sovrintendere all'attività di gestione dei profili giuridico-amministrativo del Personale Docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
 Pagelle on line  
 Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ AMBITO 21 - S.MS. "C. GUASTELLA"

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
--	--



❖ AMBITO 21 - S.MS. "C. GUASTELLA"

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE "DADA" DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

**Approfondimento:**

I soggetti aderenti al DADA dichiarano di condividere i seguenti obiettivi:



- Organizzare l'edificio scolastico con l'aula-laboratorio (ovvero senza ricorrere al tradizionale binomio aula-classe)
- Studiare e sperimentare la metodologia DADA con un approccio empirico attraverso la raccolta e l'analisi quantitative e qualitative per evincere i risultati in termini di impatto sugli apprendimenti e sulle relazioni (competenze cognitive trasversali)
- favorire e sostenere la ricerca educativa di modalità formative funzionali all'apprendimento/insegnamento efficace: cooperative learning, la peer education, flipped classroom;
- favorire e sostenere la formazione dei docenti per l'acquisizione delle soft skills, e in particolare delle competenze trasversali applicabili nel rapporto docente/discente, al fine di migliorare il successo scolastico;
- promuovere una visione dell'aggiornamento docenti che ponga attenzione alla "persona educante", oltre che alla "comunità educante";
- valorizzare capacità trasversali di team working, comunicazione empatica e ascolto attivo nel personale docente, e più in generale di una visione olistica dei processi educativi e formativi;
- favorire lo sviluppo di relazioni empatiche tra docenti, tra discenti e tra docenti e discenti per garantire il benessere dell'intera comunità;
- promuovere il confronto e l'approfondimento tra Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione dei bisogni della comunità educante;
- favorire la creazione e il rinnovamento di meccanismi virtuosi di motivazione e automotivazione alla formazione e all'aggiornamento professionale;
- valorizzare le competenze e le risorse (logistiche e professionali) dei singoli enti aderenti al PFDADA, nonché prevedere la realizzazione di un elenco di "buone prassi" da diffondere presso altri Istituti Scolastici ed enti formativi;
- sviluppare e potenziare una "cultura di rete", sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti nella programmazione e attuazione dei progetti di rete.

Le Scuole capofila, Licei "Labriola" e "Kennedy" di Roma (con eventuale surroga vicendevole) curano la gestione amministrativa, convocano l'Assemblea, organizzano momenti/incontri di condivisione e sono responsabili della diffusione e del



coordinamento di tutte le azioni della rete stessa.

❖ **RETE SIRQ - SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

### Approfondimento:

La rete è nata nel 2000 quando le prime 9 scuole interessate all'accreditamento presso la Regione Piemonte hanno messo in comune le esperienze e le competenze che loro dirigenti e insegnanti avevano accumulato nel campo della gestione dei sistemi ISO 9001.

E' nato così il sistema documentale della rete SIRQ per la certificazione ISO e per l'accreditamento regionale, che ha supportato più di 100 scuole in varie regioni d'Italia, nell'impostazione e nella gestione del proprio sistema qualità.

Il sito raccoglie i frutti di questa esperienza e delle iniziative che si sono succedute, fino all'elaborazione del Marchio SAPERI.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PROGETTO DISLESSIA AMICA**

È un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di



ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti curricolari e di sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>e-learning</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NON SPECIALIZZATI SULLE TEMATICHE DELL'INCLUSIONE (DISABILITÀ E DSA/BES)**

Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA dalla scuola Primaria alla Secondaria di secondo grado.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratori</li> <li>Workshop</li> <li>Ricerca-azione</li> <li>Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito





## Approfondimento

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La Legge 107/15, al comma 124, definisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione degli insegnanti e stabilisce che le attività di formazione ed aggiornamento del personale docente siano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il “Piano Triennale dell'Offerta formativa”, con il “Piano di Miglioramento” di cui al DPR 80/13 e con il “Piano Nazionale per la Formazione” predisposto dal MIUR.

La formazione ricopre, pertanto, un ruolo fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, che operano in una realtà caratterizzata dalla tendenza al cambiamento e dalla rapidità delle trasformazioni. Il piano di formazione del nostro Istituto è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche ed a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro Istituto sono i seguenti: lo sviluppo di competenze nella Didattica Inclusiva, lo sviluppo di competenze della Didattica con le ICT; il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, rafforzare le competenze progettuali, valutative,

organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico; l'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti e dai gruppi di materie.

### PRIORITÀ DI FORMAZIONE PER TUTTI I DOCENTI

Formazione ed aggiornamento dei docenti costituiscono elemento essenziale per



un adeguato apporto didattico all'interno di ciascuno dei percorsi formativi dell'Istituto.

Le attività contenute nel Piano di Istituto devono attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- rimandare al rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale

Le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, nella loro totalità e/o anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. Il Piano di formazione d'Istituto, rispondente ai sopra citati criteri, rappresenta un efficace strumento finalizzato al miglioramento dell'Offerta Formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, alla qualità della nostra scuola, allo sviluppo professionale del personale docente. Ai fini della elaborazione del Piano di Formazione, è stata effettuata, con specifica Circolare (Circolare n° 40 dell' 05/10/2021), una apposita rilevazione dei bisogni formativi del Personale Docente, in forma di questionario.

Possibile Piano di formazione dei docenti in linea con le priorità espresse nel Ptof e nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico annualità 2021-2022: esito della rilevazione secondo il criterio della maggioranza percentuale		
Proposte di tipologia dei corsi	Periodo degli incontri online con frequenza periodica di condivisione del materiale	Durata in ore
<ul style="list-style-type: none"><li>• Strategie per</li></ul>	Settembre-Dicembre (47.5%)	Da 20 a 30 ore



<ul style="list-style-type: none"> <li>attivare la motivazione degli alunni (36.7%)</li> <li>• Sensibilizzazione ed attenzione agli studenti diversamente abili, Bes e Dsa(33.3%)</li> <li>• Coding(28.3%)</li> <li>• Corsi d'inglese di livellomedio e avanzato (18.3%)</li> <li>• - Didattica innovativadi livello medio e avanzato (16.7%)</li> <li>• Strategie di recuperodelle abilità di base (16.7%)</li> </ul>	<p>Gennaio-Marzo (39.4%)</p> <p>Aprile-Giugno (13.1%)</p>	
--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Didattica per competenze (16.7%)</li> </ul>		
--	--	--

Tipologia corsi	Numero votanti	Percentuale
Didattica breve	1	1,7%
Didattica per competenze	10	16,7%



Sensibilizzazione ed attenzione agli studentidiversamente abili, BESe DSA	20	33,3%
Coding	17	28,3%
Didattica innovativa dilivello medio o avanzato	10	16,7%
Corsi di inglese di livellomedio o avanzato	11	18,3%
Progettazione curricolare orizzontale everticale	9	15%
Strategie per attivare lamotivazione degli alunni	22	36,7%
Strategie di recuperodelle abilità di base	10	16,7%
Aggiornamento disciplinare	3	5%
PTOF	1	1,7%
PDM	2	3,3%
Bilancio Sociale	0	0%
Rendicontazione Sociale	0	0%
Sicurezza informatica	5	8,3%



Trasparenza e privacy nella P.A.	3	5%
----------------------------------	---	----

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN SENO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PROMOZIONE DEI PROCESSI INNOVATIVI E DIGITALI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Approfondimento****Proposta di formazione per tutto il personale ATA**

La proposta di un progetto di formazione, articolato per obiettivi e contenuti, è prevista per i vari profili professionali del personale ATA che presta servizio presso l'Istituto. I corsi risponderanno alle esigenze formative rilevate e avranno la finalità di consentire al personale di migliorare e accrescere la propria professionalità attraverso la trattazione di specifiche tematiche, soprattutto in ordine alla digitalizzazione dei processi formativi.

**DSGA e Assistenti Amministrativi**

1. le principali disposizioni sancite dal contratto CCNL 29/11/2007 e del CCNL 2016/18 in virtù delle nuove norme previste dal D.Lgs. n. 150/2009;
2. il quadro storico - normativo di riferimento del Programma annuale, del conto consuntivo, della verifica del programma, variazioni, etc, delle istituzioni scolastiche nonché gli adempimenti



ad esso connessi previsti dal D.I. 129/2018 secondo le indicazioni MIUR;

3. l'inventario delle scuole di ogni ordine e grado nonché gli adempimenti ad esso connessi;

4. la contabilità stipendiale delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo al personale con contratto a tempo determinato nominato dal Capo d'istituto;

5. le principali disposizioni sancite dalle varie norme relative al nuovo regime del TFR del nuovo TUIR a seguito delle modificazioni introdotte dalle leggi finanziarie;

6. applicazione del DPR 445/2000, inerente alle autocertificazioni e trasmissione degli atti;

7. le principali norme previste dalla legge 241/90, modificata ed integrata dalle leggi 15/05 e 80/05 in particolar modo per le responsabilità deputate al responsabile dei procedimenti amministrativi e per l'accesso agli atti da persone interessate e conseguente rilascio di copie;

8. il codice di comportamento e di tutte le regole contrattuali inerenti alle sanzioni ed alla condotta del dipendente (artt. da 91 a 99 del CCNL del 29/11/2007);

9. le novità relative al REGOLAMENTO UE 2016/679 in tema di Privacy;

10. formazione su previdenza complementare (Espero);

11. le norme e le linee guida che regolano l'Ufficio per le relazioni con il pubblico (legge 150/00 ed art. 11 del D.L.vo 165/01);

12. Legge 107 del 13/07/2015 e riforma del sistema scolastico.





### Collaboratori scolastici

1. accoglienza alunni disabili
2. competenze informatiche e digitali;
2. tecniche relazionali e di dinamica di gruppo, finalizzate soprattutto all'accoglienza;
3. le principali disposizioni sancite dal CCNL 29/11/2007 e dal CCNL 2016/18;
4. il REGOLAMENTO UE 2016/679 in tema di Privacy;
5. modalità di collaborazione all'attività amministrativa con particolare riguardo al servizio di sportello;
6. Legge 107 del 13/07/2015 e riforma del sistema scolastico.